

# **PIANO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NELLA REGIONE SICILIANA**

## ***PROMEMORIA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PRGR LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PRGR***

**(16 novembre 2025)**

### **Indice**

- 1. I dati 2023 del CATASTO RIFIUTI ISPRA- RIFIUTI URBANI**
- 2. Gestione dei flussi e stima della domanda - Piattaforme selezione e recupero**
  - 2.1. I flussi e la domanda di trattamento presso le piattaforme
  - 2.2. Attività delle piattaforme
  - 2.3. Semplificare la raccolta dei RU
  - 2.4. Esclusione dei TMB dagli investimenti per la realizzazione delle piattaforme
  - 2.5. Valutazione dei costi per la realizzazione e gestione delle piattaforme
  - 2.6. Prima misura per l'attuazione del Piano in conformità alle direttive europee e alle norme nazionali – Direttiva quadro
- 3. Riciclaggio e recupero dei materiali da RD e delle MPS**
  - 3.1. Stima della domanda di impianti per il ciclo industriale di riciclaggio e recupero
  - 3.2. Seconda misura per l'attuazione del Piano
- 4. Produzione di CSS-C.**
  - 4.1. Il CSS-C
  - 4.2. Impiego nei TMV
  - 4.3. Terza misura per l'attuazione del Piano
- 5. Produzione di BIOMETANO**
  - 5.1. Capacità produttiva
  - 5.2. Efficienza degli impianti e scarti
  - 5.3. Quarta misura per l'attuazione del Piano
- 6. Conferimento in DISCARICA**
  - 6.1. Normativa di riferimento
  - 6.2. Ampliamento previsto di capacità
  - 6.3. Quinta misura per l'attuazione del Piano
- 7. Quadro ECONOMICO FINANZIARIO di sintesi**

*Documento redatto dal consulente del Commissario Straordinario, prof. dott. Corrado Clini, e discusso, rivisto, integrato e approvato dal dirigente a.i. dell'Ufficio del Commissario Straordinario, ing. Salvatore Cocina.*

*Roma, Palermo, agosto-novembre 2025*

## **1. IDATI 2023 DEL CATASTO RIFIUTI DI ISPRA- RIFIUTI URBANI**

I dati ISPRA (v. allegato) possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- **Totale RU 2.153.695 ton.**
- **Totale RI 957.709 ton. (44,47%)**
- **Totale RD 1.188.879 ton. (55,53%)**

 **La Frazione Organica (FO) è il 44,2% della RD, pari a 525.535 ton. di cui**

- **295.568 ton.** trattate in 23 impianti di compostaggio. Da rilevare che la tab. 14 del Rapporto ISPRA riporta il trattamento di ulteriori 65.000 di verde che sono assimilate a RU.
- **27.260 ton.** in 2 impianti di trattamento aerobico/anaerobico, nei quali sono trattate anche 10.173 ton. di verde assimilato ai RU
- **202.707 ton.** di **FO**, pari al 36%, non risultano utilizzate in impianti di trattamento

 **Gli scarti degli impianti di compostaggio** (80% imp. in provincia di CT) nei quali vengono trattati anche fanghi (25%) e verde (12%) ammontano a 94.533 ton. + 9.794 negli impianti aerobico/ anaerobico. **In totale gli scarti dei trattamenti della FO ammontano a 104.327 tonnellate.**

 **La restante RD è composta da**

- carta e cartone (232.128 ton. -19,5%),
- vetro (146.652 ton. -12,3%),
- plastica (104.596 ton- 8,8%),
- ingombranti (49.515 ton. -4,2%), C&D +
- altri rifiuti (34.700 ton. - 3,0%),
- legno (33.051 ton. - 2,8%),
- rifiuti da pulizia stradale (28.575 ton. -2,4%),
- RAEE (15.326 ton. -1,3%),
- tessili (10.303 ton. -0,9%),
- metalli (7.115 ton. - 0,6%).

 CONAI ha comunicato che il recupero in Sicilia degli imballaggi copre solo una parte della filiera:

- CARTA – COMIECO assicura il trattamento del 100% in Sicilia dell'intera quantità raccolta.
- ACCIAIO E ALLUMINIO – CIAL: il 50% della raccolta viene trattato in Sicilia.

- LEGNO – RILEGNO: il 100% della raccolta viene trattato fuori Regione.
- VETRO – COREVE: il 100% della raccolta viene trattato in Sicilia.
- PLASTICA – COREPLA: attualmente il 100% della raccolta viene trattato fuori Regione.
- TESSILI – attualmente il 100% della raccolta viene trattato fuori Regione.
- RAEE - È attivo un solo impianto per il pretrattamento. Il recupero avviene fuori Regione

 Risultano attivi **8 TMB** che hanno trattato, nel 2023, 610.806 **ton. di RU e 181.068 ton. di RU pretrattati e altri RU**. Gran parte dei RU trattati viene conferito in discarica.

Risultano inoltre **2 TM** che hanno trattato nel 2023 **343.997** di RU e 9829 di RU pretrattati

 In **9 discariche** in Sicilia sono state conferite, nel 2023, **741.476 ton. di RU e 91.584 ton. di RS non pericolosi** (77% EER 191212 - 20,2% EER 190501 - 1,9% EER 190503).

Nell'anno 2023, i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente smaltiti in discarica, in Sicilia, ammontano a oltre 741 mila tonnellate, pari al 34,4% del quantitativo dei rifiuti urbani prodotti a livello regionale.

La capacità residua delle discariche in Sicilia al 31.12 2023 è di 1.176.540 mc e ad oggi appare in via di esaurimento.

## 2. GESTIONE DEI FLUSSI E STIMA DELLA DOMANDA DI TRATTAMENTO - PIATTAFORME DI SELEZIONE E RECUPERO

Sono stati assunti come riferimento i dati del Rapporto ISPRA 2023, disaggregati per provincia, relativi ai RI, ai RO non trattati ed agli scarti del trattamento della FO.

### 2.1. I flussi e la domanda di trattamento presso le piattaforme

Sono stati individuati i flussi per ogni provincia ed è stata stimata la domanda di trattamento nelle piattaforme di selezione e recupero così come previste dal cap.7.paragrafo 2.3. del PRGR.

L'ipotesi di lavoro è quella di realizzare una piattaforma per ogni provincia, anche con la trasformazione dei 5 TMB individuati dal PRGR. I TMB esistenti saranno progressivamente sostituiti dalle piattaforme di selezione e recupero.

Il dato totale dei RI (957.709) + FO NON TRATTATA (202.702) + SCARTI FO (104.327) è pari a **1.264.738 ton.**, che rappresentano la domanda complessiva di trattamento nelle piattaforme.

Sulla base dei dati ISPRA 2023 riferiti ad ogni provincia, la stima della domanda per ogni piattaforma (RI+FO non trattata proporzionalmente alla produzione di F.O: per ogni provincia +Scarti dal trattamento di F.O.) è la seguente, come risulta dalla tav.1

**Tav. 1 Stima della domanda di trattamento nelle piattaforme di Selezione /Recupero**

PROVINCE	R.I.	F.O. non trattata	Scarti F.O.	TOTALE
TRAPANI	39.797	22.214	3.243	<b>65.254</b>
PALERMO	354.000	40.746	10.896	<b>405.642</b>
MESSINA	95.763	25.889	-	<b>121.652</b>
AGRIGENTO	76.221	16.871	9.067	<b>102.159</b>
CALTANISSETTA	33.411	11.545	9.162	<b>54.118</b>
ENNA	18.175	5.534	2.977	<b>26.686</b>
CATANIA	219.309	42.970	56.559	<b>318.838</b>
RAGUSA	42.144	14.810	13.107	<b>70.061</b>
SIRACUSA	85.476	14.704	148	<b>100.328</b>
<b>TOTALE</b>	<b>964.296</b>	<b>195.283</b>	<b>105.011</b>	<b>1.264.738</b>

## 2.2. Attività delle piattaforme

Come previsto dal cap.7.paragrafo 2.3. del PRGR, il ciclo di attività delle piattaforme è articolato nel modo seguente:

- ✓ Selezione del RI con il recupero di MPS e trasferimento ai consorzi di filiera per il recupero negli impianti dedicati, inclusa la separazione dei composti alogenati ai fini dell'eliminazione del cloro per la successiva produzione di CSS-C;
- ✓ Lavorazione del RI post selezione con prima produzione di sopravaglio e sottovaglio, e conseguenti:
  - lavorazione del sopravaglio, con riduzione di volume e peso e trattamento ai fini della produzione di CSS-C previa selezione dei composti alogenati al fine dell'eliminazione del cloro;
  - lavorazione del sottovaglio con riduzione volumetrica e del peso, con attivazione della fase termofila ai fini della produzione di biometano, o Frazione Organica Stabilizzata (FOS).
- ✓ Affinazione della FO ai fini del successivo avvio a biodigestione previa riduzione volumetrica e del peso con attivazione della fase termofila.
- ✓ Gestione degli scarti delle attività di recupero della frazione secca e della produzione di CSS-C per la valorizzazione energetica nei TMV.
- ✓ Gestione degli scarti (digestato) delle attività di recupero del sottovaglio e della FO, con prevalente destinazione alla valorizzazione energetica nei TMV.

### **2.3. Semplificare la raccolta dei RU**

Al fine di ottimizzare l'impiego delle piattaforme per il riciclaggio e recupero dei RU, l'organizzazione della raccolta dovrà essere finalizzata alla ottimizzazione delle filiere di riciclo, dovranno essere garantite prioritariamente la raccolta differenziata della frazione organica e del vetro, mentre potrebbe essere prevista un'unica raccolta per carta, metalli, plastiche, legno con la successiva selezione nelle piattaforme.

A questo proposito si rileva che le tecnologie oggi disponibili consentono “*il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero con un risultato di qualità comparabile a quello ottenuto mediante la raccolta differenziata delle singole frazioni*”, come previsto dal punto 6. ter dell'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dal D.L. 116/2020. Tale procedura potrebbe essere applicata, con migliore esito della raccolta attuale, nelle città di Catania e Palermo.

Sarà inoltre necessario estendere e rafforzare i Centri Comunali di Raccolta per facilitare il conferimento di rifiuti ingombranti, di rifiuti selezionati e assemblati da centri commerciali o grandi consumatori. I CCR dovranno avere anche una funzione attiva nella raccolta dei RAEE, sia domestici che professionali.

### **2.4. Esclusione dei TMB dagli investimenti per la realizzazione delle piattaforme**

Le piattaforme, come anche indicato dal PRGR, non sono assimilabili ai TMB, perché hanno finalità di riciclaggio e recupero e non di preparazione allo smaltimento.

Inoltre, considerate le normative europee e nazionali di riferimento, è necessario tenere conto che i TMB non rispettano i criteri *DNSH (Do No Significant Harm)*, a causa della loro primaria funzione di pretrattamento dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica (art.9 Regolamento EU 2020/852). Pertanto tali impianti, essendo finalizzati allo smaltimento in discarica, non sono finanziabili.

### **2.5. Valutazione dei costi per la realizzazione e gestione delle piattaforme**

Sulla base dei dati rilevabili in Italia e nell'Unione Europea,

- **l'investimento** necessario per la realizzazione delle 9 piattaforme previste per soddisfare i fabbisogni regionali (tav.1) e consentire il massimo recupero di materia e quindi complete delle tecnologie e delle attrezzature per la selezione primaria e il recupero di MPS, la produzione di CSS-C e l'affinamento di sottovaglio e frazione organica (tav.2), con una capacità pari alla domanda (**1.264.000 ton circa**) ed ad una riserva del 25-30% per la gestione in sicurezza (360.000-ton.circa) per coprire fermi impianti per guasti, incendi e manutenzioni, è stimato in circa **250-275 milioni €**.

- **i costi di gestione con la filiera corta** sono stimati in circa:
  - 18€ e 22€/ton per il trattamento e recupero del sopravaglio, ai quali vanno aggiunti 7€/10€/ton per tritazione e vagliatura per ogni tonnellata trattata. I costi di produzione di CSS-C sono compresi nei costi di trattamento;
  - 22€ e 25€/ton, per l'affinamento della F.O., ai quali vanno aggiunti 7€/10€ per tritazione e vagliatura per ogni tonnellata trattata

**Tav. 2. Attività di selezione, produzione di CSS-C e recupero F.O.**

<b>Attività Piattaforme</b>
► Selezione primaria
► Recupero MPS
► Trattamento sopravaglio
► Produzione CSS-C
► Affinamento frazione organica sottovaglio
► Affinamento frazione organica da RD
► Riduzione volume
► Riduzione peso
► Produzione materia prima organica per biodigestori
<b>Trattamento e recupero di</b>
► 657.000 ton. sopravaglio
► 300.000 ton. frazione organica sottovaglio
► 307.034 ton. frazione organica da RD
<b>1.264.590 ton. Totali</b>
<b>Riduzione media in peso</b>
► F. O. - 180.000 ton. (30% circa)
► Sopravaglio - 70.000 ton. (10% circa)
<b>Totale - 250.000 ton (20% circa)</b>
<b>Produzione</b>
► 427.034 ton. F.O. affinata
► 350.000 ton. CSS-C
► 137.000 ton. MPS
<b>Scarti</b>
► <b>100.000 ton</b> pari al 10% circa del materiale trattato (587.000 ton. sopravaglio e 427.000 ton. F.O. ) (*)

(\*) Gli scarti nelle 9 piattaforme di recupero (100.000 ton.) sono l'esito della lavorazione (con riduzione di peso) di sopravaglio, sottovaglio e FOS, e sono destinati all'impiego nei TMV. La lavorazione del sopravaglio è finalizzata come da PRGR e come sopra scritto al recupero MPS e alla produzione di CSS-C.

Si rileva che i costi di investimento per la realizzazione delle piattaforme e i costi di gestione sopra indicati di attuazione a regime del Piano abbatterebbero notevolmente gli attuali costi di gestione.

### 2.5.1. Recupero di materia

- a) Il recupero di materia dai rifiuti urbani trattati nelle piattaforme è pari a **427.034 ton. di F.O. e 137.000 ton. di MPS.**
- b) Il recupero di materia dalla **F.O. raccolta in modo differenziato impiegata negli impianti di compostaggio** è pari a **295.568 ton.**
- c) Il recupero di materia dalla **raccolta differenziata (esclusa F.O.)** è pari a **543.344**

ton.

**In totale il recupero di materia è pari a 1.402.946 ton., corrispondenti a circa il 66% dei rifiuti urbani**

#### **2.5.2. Scarti destinati ai TMV.**

Oltre agli scarti dalle piattaforme di selezione e recupero (100.000 ton.) vanno considerati:

- a) gli scarti derivanti dall'impiego nei biodigestori di F.O. raffinata dalle piattaforme (427.034 ton. circa) che ammontano a circa **178.800 ton.**
- b) gli scarti derivanti dagli impianti di lavorazione della materia derivante dalla RD (660.000 ton. esclusa la FO) che ammontano a circa **120.000 ton.**

#### **2.6. – DIRETTIVA QUADRO - Prima misura di attuazione del Piano in conformità alle direttive europee e alle norme nazionali**

Il Commissario Straordinario procederà con proprie Ordinanze a disporre in merito a:

- a) Le piattaforme di competenza per ogni ATO, ovvero le piattaforme alle quali ogni singolo ATO deve conferire i RI e le quote di FO e scarti, come da tav. 1.
- b) Le procedure a carico degli ATO e delle piattaforme per la rendicontazione dei flussi in entrata e in uscita dalle piattaforme.
- c) L'adozione e/o revisione dei programmi di finanziamento già adottati o in corso (PR-FESR Sicilia 21/27, FSC 21/27, POC, PNRR etc.) al fine di concentrare le risorse finanziarie per il conseguimento degli obiettivi comunitari (65% recupero e max 10% in discarica) con la realizzazione prioritaria complessivamente di:

- n.9 piattaforme per la selezione e il recupero dei RU (fondi FSC e POC come dal successivo punto 4) per l'esercizio delle attività di cui alla tav.2 e *di conseguenza la previsione di 16 piattaforme pubbliche riportata nel PRGR viene ridimensionata;*
- n.7 ampliamenti di 7 discariche pubbliche (già programmate) (nel limite del 10% al 2035);
- n.5 (almeno) impianti di recupero a valle della RD (fondi PR FESR) per il recupero di almeno 180.000 ton./anno ;
- d) L'emanazione di una o più procedure pubbliche per la realizzazione delle piattaforme a valere sui fondi del PR FESR Sicilia 2021/2027, del FSC e del POC compresa l'individuazione soggetti attuatori;
- e) L'adozione di **procedure semplificate per la raccolta differenziata** soprattutto nelle città metropolitane.

### **3. RICICLAGGIO E RECUPERO DEI MATERIALI DA RD E DELLE MPS**

#### **3.1. Stima della domanda di impianti per il ciclo industriale di riciclaggio e recupero**

I dati ISPRA 2023 mettono in evidenza la carenza di impianti per il riciclaggio e recupero di almeno:

- **LEGNO** – 33.000 ton.
- **PLASTICA** – 105.000 ton.
- **ACCIAIO E ALLUMINIO** – 7.000 ton.
- **TESSILI** – 10.000 ton.
- **RAEE** - 15.000 ton.

Considerato che il vetro e la carta/cartone sono gestiti in modo autonomo dall’impiantistica esistente in Sicilia, è necessaria la realizzazione di almeno 5 impianti per complessive 180.000 ton./anno.

Va tuttavia rilevato che la raccolta è attualmente al di sotto degli obiettivi stabiliti dalle norme in vigore e da quelle appena definite (RAEE). Inoltre le quantità raccolte sono largamente inferiori a quelle attese dai Consorzi di Filiera e dal CONAI.

La previsione di 5 impianti va dunque considerata come il primo step del progetto industriale della Sicilia per il riciclaggio e recupero di materia (inclusi gli imballaggi).

Considerando gli impianti esistenti per il riciclaggio e recupero di vetro e carta, e i 5 addizionali, è prevedibile una produzione di scarti di circa 120.000 tonnellate.

### **3.2. Seconda misura di attuazione del Piano**

Il Commissario Straordinario procederà con proprie Ordinanze per stabilire:

- a) L’aggiornamento, o la stipula di nuovi accordi, con CONAI e i Consorzi di filiera;
- b) La localizzazione e la tipologia degli impianti da realizzare, con le quantità minime da trattare;
- c) Il co-finanziamento pubblico ed il co-finanziamento dei consorzi di filiera per ogni impianto;
- d) L’inserimento degli impianti finanziati dal PNRR nella pianificazione regionale del riciclaggio e recupero di materia dai rifiuti e dagli imballaggi

## **4. PRODUZIONE DI CSS-C.**

**4.1.** Il CSS-C è un combustibile alternativo, a basso contenuto di carbonio, che la legge italiana individua come sostituto del carbone e del pet-coke negli impianti di produzione del cemento, negli impianti di produzione di energia e in altre attività industriali.

Il CSS-C non è assoggettato alla legislazione sui rifiuti ed ha il vantaggio competitivo di avere un costo di gran lunga inferiore al carbone o al pet-coke, e di essere assoggettato ad una carbon tax inferiore a quella dei due combustibili tradizionali.

Dal punto di vista ambientale, l’impiego del CSS-C non comporta emissioni di diossine, mentre riduce drasticamente le ceneri rispetto a quelle prodotte da carbone, pet-coke e rifiuti indifferenziati.

Il CSS-C, non utilizzato quale sostituto del carbone e del pet-coke negli impianti di produzione del cemento, negli impianti di produzione di energia e in altre attività industriali, può anche essere utilizzato nei TMV in quanto impianti di produzione di energia.

Si stima l’impiego di **150.000 ton**. negli impianti di produzione di cemento e di **200.000 ton. nei TMV**.

Inoltre il CSS-C chiude il ciclo dei rifiuti con un prodotto che contribuisce all’autonomia energetica del Paese. Il recupero dei rifiuti in Sicilia consente la produzione di circa 350.000 tonnellate/anno di CSS-C.

#### **4.2. Terza misura per l’attuazione del Piano**

Il Commissario Straordinario procederà con proprie Ordinanze per stabilire:

- a)** La sostituzione - negli impianti di produzione del cemento ubicati nella Regione Sicilia - dei combustibili tradizionali con CSS-C conforme ai requisiti di cui all’art.13 del decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela e del territorio del Mare del 14 febbraio 2013 n.22, secondo quanto disposto dall’art. 35 del decreto semplificazioni bis del 31 maggio 2021, n.77, “Misure di semplificazione per la promozione dell’economia circolare” convertito con la legge del 29 luglio 2021, n. 108;
- b)** Gli indirizzi in merito al prezzo della fornitura di CSS-C da parte delle piattaforme pubbliche.

### **5. PRODUZIONE DI BIOMETANO**

**5.1.** La potenzialità effettiva di impiego nella Regione Sicilia, di FORSU, sottovaglio e fanghi di depurazione, all’esito del trattamento con riduzione volumetrica e di peso è pari a circa **427.000 tonnellate/anno**. Il Piano rileva che (capitolo 2., paragrafo 3.1.) *“le numerose istanze in corso di valutazione presso il DRAR sono largamente eccedenti la quantità di RO disponibile”*. Considerando che un impianto per la produzione di biometano – per essere economicamente sostenibile - richiede un feedstock non inferiore a **40.000 tonnellate**, è realistico prevedere un numero massimo di impianti compreso tra **8-10**, ovvero **meno della metà** di quelli in corso di valutazione.

**5.2.** Per quanto riguarda l’efficienza degli impianti, va considerato uno scarto di circa il **40%** rispetto al materiale in entrata, ovvero **178.000 tonnellate/anno**. Anche questi scarti possono essere destinati alla prevalente valorizzazione energetica nei TMV.

#### **5.3. Quarta misura per l’attuazione del Piano**

Il Commissario Straordinario procederà con proprie Ordinanze per stabilire:

- a)** alimentazione degli impianti di biometano; di norma siano alimentati con RO e verde raccolti e trattati nella Regione;
- b)** gli indirizzi in merito all’eventuale importazione di RO e verde da fuori Regione.

### **6. CONFERIMENTO IN DISCARICA**

**6.1.** Le norme in vigore prevedono la riduzione progressiva e significativa del conferimento in discarica a partire dal 2030, con il divieto di destinare alla discarica materiale riciclabile e recuperabile fino al limite del conferimento massimo del 10% a partire dal 2035.

**Tav.3 Rifiuti indifferenziati e scarti conferiti in discarica 2025-2035**

<b>milestone</b>	<b>rifiuti abbancati (ton.)</b>
<b>2025</b>	<b>833.000 (*)</b>
<b>2026</b>	<b>833.000</b>
<b>2027</b>	<b>Entrano in funzione il 50% di</b> ▪ <b>Piattaforme di Selezione e Recupero</b> ▪ <b>Impianti Raffinazione F.O. e fanghi</b> <b>2 Impianti Recupero Plastiche e Legno (quantità scarti) (**)</b>
<b>2027</b>	<b>748.000</b>
<b>2028</b>	<b>Entrano in funzione il 100% di</b> ▪ <b>Piattaforme di Selezione e Recupero</b> ▪ <b>Impianti Raffinazione F.O. e fanghi</b> <b>Impianti Recupero RD (quantità scarti) (***)</b>
<b>2028</b>	<b>603.000</b>
<b>2029</b>	<b>Entrano in funzione 2 TMV con la valorizzazione energetica di 400.000 ton. di scarti e 200.000 ton. di CSS-C (****)</b>
<b>2029</b>	<b>233.000</b>
<b>2031</b>	<b>233.000</b>
<b>2032</b>	<b>233.000</b>
<b>2033</b>	<b>233.000</b>
<b>2034</b>	<b>233.000</b>
<b>2035</b>	<b>233.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.415.000 (2025-2035)</b>

(\*) Catasto Rifiuti ISPRA

(\*\*) L'entrata in funzione del 50% delle piattaforme/impianti di raffinazione riduce il conferimento in discarica di 150.000 ton. (riduzione peso e scarti) alle quali vanno sottratte le 65.000 ton. di scarti delle lavorazioni di legno e plastica.

(\*\*\*) L'entrata in funzione di tutte le piattaforme/impianti di raffinazione comporta una riduzione di 350.000 ton. alle quali vanno sottratte 120.000 ton. degli scarti delle lavorazioni del recupero di RD

(\*\*\*\*) L'entrata in funzione dei TMV riduce il conferimento in discarica di 600.000 ton.

**6.2.** Di conseguenza, nel periodo 2025-2035 è previsto che il quantitativo complessivo di rifiuti conferiti in discarica non dovrà superare **4.415.000 ton.**

Il PRGR illustra gli ampliamenti delle discariche esistenti, tuttavia in corso di valutazione presso il DRAR, che ammontano a complessivi 9.466.132 mc.

Occorre precisare che la tav. 7.5.2. del PRGR non distingue discariche pubbliche da private, e fra approvate e non, e occorre invece tener conto di quanto segue.

1. Le discariche private presentano iter autorizzativi in corso ma non sono state autorizzate (a meno della discarica di Camastra che tratta rifiuti speciali e quella di Caltanissetta TMB);

2.In ogni caso, essendo la proprietà del RI pubblica e pubblica quella dei sovvalli del TMB, il pubblico non conferirà in tali discariche ma nelle piattaforme di trattamento e recupero pubbliche. Le discariche private, sempre se autorizzate, abbancheranno, in libero mercato, scarti non compresi nei flussi pubblici non potendo avanzare alcuna pretesa. Pertanto tali discariche non possono essere considerate fra quelle programmate dal Piano.

3.Le capacità, previste in ampliamento, delle discariche a Gela e Bellolampo saranno ridotte a circa 1 milione di mc ciascuna e così adeguate alla domanda prevista.

Pertanto la capacità reale programmata delle discariche da considerare al fine della verifica di coerenza con gli indirizzi comunitari è pari a circa **4.406.000 mc** coerente con il dato massimo conferibile in discarica di **4.415.000 ton** nel periodo 2025- 2035.

**Tav.4 Ampliamenti Discariche pubbliche programmate e finanziamenti**

Nr.	Prov.	Comune	Società / SRR	Ampliam. (mc)	Programma Finanz	Importo (€)
4	AG	Sciacca	SO.GE.I.R. G.I.S. S.p.a. / SRR Ato 11 - Agrigento Ovest	500.000	POC 14/20	7.000.000
5	CL	Gela	Impianti - S.R.R. ATO 4 S.r.l.	1.000.000	FSC 21-27	10.000.000
8	EN	Enna	Ambiente e Tecnologia S.r.l.	825.000		8.000.000
9	PA	Palermo	Risorse Ambiente Palermo	1.000.000	FSC 21-27	16.179.721
10	PA	Castellana	AMA / S.R.R. Palermo Prov. Est S.c.p.a.	120.000	FSC 21-27	8.200.000
11	TP	Trapani	Trapani Servizi S.p.a.	325.000	FSC 14-20	4.700.000
12	TP	Trapani	S.R.R. Trapani Prov. Nord S.c.p.a.	636.000	FSC 14-20	13.295.282
			<b>Totale</b>	<b>4.406.000</b>		67.375.003

### **6.3. Quinta misura di attuazione del Piano**

Il Commissario Straordinario procederà con propria Ordinanza per stabilire:

a) i limiti di conferimento in discarica di RI e di scarti nella Regione Siciliana secondo il seguente calendario:

- **748.000 ton.** a partire dal 1 gennaio 2027
- **603.ton.** a partire dal 1 gennaio 2028
- **233.000 ton.** a partire dal 1 gennaio 2029

## 7. QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DI SINTESI

Tav. 5 – Impianti per la selezione e il recupero

Tipologia	Ambiti	N°	Capacità max	Importo M euro	Fonte finanziaria
<b>Termovalorizzatori</b>	Catania, Palermo	2	<b>600.000 t/a</b>	<b>800</b>	FSC 21/27

<b>Piattaforme di trattamento della RI per la selezione e il recupero di MPS</b>	Una per provincia	9	<b>1.264.000 t/a</b>	<b>275</b>	FSC 21/27 POC 14/20
--	-------------------	---	----------------------	------------	---------------------

<b>Impianti di trattamento della RD per la selezione e il recupero di MPS</b>	Impianti di trattamento delle frazioni della RD	9	<b>180 mila t/a</b>	161	PR FESR 2.6.2 POC 14/20
	Centri Comunali di Raccolta			33	PR FESR 2.6.2
	Impianti di Compostaggio di prossimità			15	PR FESR 2.6.1
				<b>209</b>	

-Allegato Rapporto Ispra RSU 2023